

La Scuola è il problema nei conti comunali

Assistenza, trasporto con gli scuolabus, orari settimanali, spese: secondo la dirigente Ferretti è lì che bisogna contenere

Patrizia Lombardi

TERAMO - E' la scuola il primo nervo scoperto di un Bilancio di previsione che, in un'affannosa gara ad ostacoli, si è riusciti a chiudere ma i cui conti è evidente che non potranno continuare a tornare. La discussa e-mail inviata dalla dirigente del III Settore, Finanze e Bilancio, la dottoressa **Adele Ferretti**, parla molto chiaro quando mette ancora una volta nero su bianco passaggi che, a più riprese, erano già stati portati all'attenzione di Sindaco e Giunta. Semplicemente perché, a dispetto delle scelte fatte dalla politica (costringendo, in questo primo anno del Brucchi Bis, ad alcuni imbarazzanti dietrofront rispetto a decisioni annunciate) ci sono servizi che le casse del Comune, conti alla mano, non possono più permettersi. Vedi il servizio di trasporto scolastico. Ma anche l'assistenza scolastica da 21 ore. E, non ultima, quella "novità" della settimana corta da leggere oramai come una necessità e non una scelta. E' vero che i servizi non sono stati toccati, è vero che il confronto- scontro con i genitori ha indotto a più miti consigli rispetto a scelte annunciate come la cancellazione del servizio scuolabus ma il dato di fatto è che ci si trova davanti ad evidenti placebo piuttosto che ad una cura ferrea di cui le economie dell'Ente dimostrano di avere invece un disperato bisogno. Va bene che il Bilancio fatto di numeri lo si è riusciti a chiudere, va bene che la gara per il trasporto scolastico si farà



Il dirigente Adele Ferretti. A destra, il servizio scuolabus



ma lo spettro è che possa ripetersi quanto già visto esattamente un anno fa. Con i passeggeri vuoti polemicamente in piazza. Perché il problema di una spesa non più sostenibile, neppure a dispetto dei santi, in questo anno non è stato risolto ma solo lenito.

L'assessore Guardiani e il "chiarimento". E se la mail continua a far discutere, commenta con eleganza l'assessore alle Finanze, Eva Guardiani che non si nasconde dietro ad un dito: «Mi sono chiarita con la mia dirigente, che è una bravissima dirigente ed alla quale la Corte di Conti assegna il compito di monitorare e sollecitare. Avrei gradito che avesse condiviso con me il documento e lo avrei sot-

PUNTO E A CAPO

Nel 2014 i problemi con i costi esorbitanti esplosero ad anno scolastico iniziato, con rincari e disagi

toscritto nei contenuti, perché sulla necessità di sacrifici forti ci troviamo sulla stessa linea; le mie perplessità vanno invece su tempistica e modalità adottate. Un'analisi, ed anche un ringraziamento a quegli assessori per i quali il Bilancio si chiude a zero euro in Capitolo, insieme allo spronare la parte politica alla determinazione, sarebbero stati più opportuni ad approvazione avven-

mode, quando disegna un futuro prossimo necessariamente fatto di alienazioni, monetizzazioni, eternalizzazioni anche dei servizi tecnici.

D'Alberto, «vogliamo chiarezza in Commissione». La mail della dirigente non lascia indifferente il capogruppo consiliare del Pd, Gianguido D'Alberto, che chiede chiarezza: la Commissione Bilancio in programma domani a Palazzo sia l'occasione utile a farla. Una sottolineatura la riserva poi al confine tra aspetti politici e tecnici e ad «un'evidente scarsa fiducia nel fatto che la parte politica sappia procedere nella riduzione della spesa. Emblematica quella riduzione annuale del 20% deliberata per la spesa di Giunta e che avevamo già bollato come una misura irrisoria: continueremo a chiedere che si arrivi ad un taglio del 50%».

Piano triennale delle opere, gli aggiornamenti. Contestuale al Bilancio, giovedì al voto del Consiglio arriveranno anche gli aggiornamenti relativi al Piano triennale delle opere pubbliche già approvato. Aggiornamento che fa segnare alcune voci nuove, e positive, a fronte di un Piano nel quale, realisticamente, non sembra possa esserci ancora molto da dire e da dare rispetto a quanto già detto e già dato. Dall'approvazione ad oggi sono infatti intervenuti, tra gli altri, i significativi 2,2 milioni di euro per una prima tranche di lavori per il Castello della Monica e 330mila euro per l'adeguamento dello stadio "Bonolis".